

MINISTRO PER LA GUERRA... non è, come già ho detto, il caso di inquietarcene troppo.

Del resto tutti sanno come ora siano rapidi i passi del progresso e non sia quindi difficile che non passino vent'anni senza che si debba cambiare il sistema, se non delle fortificazioni, almeno delle armi. Sicchè potrebbe ammettersi che la spesa straordinaria del Ministero della guerra, è spesa straordinaria soltanto per la natura dell'oggetto da fabbricarsi, ma in sostanza che sia una spesa che si ripete quasi permanentemente. Dunque, quando il Ministero dichiara di stare nel limite dei 20 milioni all'anno, mi pare che bisogni esaminare la questione finanziaria tenendo presente questo dato e non ciò a cui la spesa sarà per aumentare nel suo complesso.

Ma non voglio più oltre dilungarmi su questo argomento, tanto più che esso non ha poi un grande interesse.

Dopo tutto ciò io ringrazio l'onorevole Massari per la prima parte del suo discorso, nella quale ha dimostrata in modo molto efficace la necessità di questa spesa, ed il bisogno che vi è di votare immediatamente questa legge.

Quanto poi alle domande personali, che mi ha dirette, io in parte gli ho già risposto, in parte non intenderei rispondere se non quando vi fossi invitato da chi avrebbe maggior ragione di richiederme.

L'onorevole Massari mi ha domandato se ci sono stati dei contrasti tra me e l'onorevole Sella; ed io gli posso affermare di aver sempre avuta la massima stima e la più alta ammirazione per l'energia, l'abilità, l'intelligenza dell'onorevole Sella, e ne dovrebbe esser una prova il fatto che appunto per evitare, per quanto poteva stare in me, di creare difficoltà insuperabili ai suoi divisamenti finanziari, mi sono rassegnato, scientemente, a passare talvolta per un uomo esitante, debole e quasi per un imbecille...

Ma, signori, tengo a ripeterlo: mentre l'onorevole Sella fu al Ministero, tra lui e me regnò costantemente quel buon accordo che è indispensabile tra i membri di uno stesso Gabinetto.

MASSARI. Domando la parola per un fatto personale.

MASSARI. Due sole parole. Mi preme di dichiarare all'onorevole ministro della guerra che io non ho inteso in nessun modo di domandargli, se fosse stato in dissenso od in accordo coll'onorevole Sella. Io ho fatto allusione umoristica, se si vuole, al modo con cui il generale Ricotti è venuto al Ministero, ed alla situazione in cui si trova; ma dichiaro, e l'onorevole Ricotti vorrà prestarmi fede, che io non ho avuto

menomamente l'idea di domandargli se egli sia stato o no d'accordo coll'onorevole Sella.

L'onorevole ministro ha adoperato in principio del suo discorso un avverbio, contro il quale io protesto. Egli ha parlato delle mie osservazioni *quasi benigne*. Io prego l'onorevole Ricotti ad essere persuaso che il *quasi* era soverchio. Se ho fatte quelle osservazioni, le ho fatte proprio coll'intendimento che egli avesse occasione di poter dare alla Camera delle spiegazioni nette e precise sopra l'attuale situazione militare. Se l'onorevole generale Ricotti abbia ottenuto questo intento colle parole che ha testè pronunziate, lascio alla Camera il giudicare. (Benissimo! *a destra*)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole Fano ha la parola per presentare una relazione.

FANO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Giunta incaricata di riferire sul progetto di legge presentato dal ministro della guerra di concerto col ministro delle finanze, per una spesa straordinaria per completare la dotazione del vestiario dell'esercito. (V. *Stampato n° 82*)

Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la discussione di questo progetto, e di volerlo mettere all'ordine del giorno subito dopo la votazione del progetto che è ora in discussione.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole relatore chiede che sia dichiarato di urgenza, e venga iscritto all'ordine del giorno subito dopo la discussione del progetto del quale la Camera si sta occupando.

Se non ci sono opposizioni e se la relazione sarà stampata e distribuita per tempo, sarà iscritto all'ordine del giorno, per modo che possa essere discusso subito dopo il progetto ora in discussione.

SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Gaeta.

DI GAETA. Non è senza una certa trepidazione, onorevoli colleghi, che io m'induco a parlare su questo progetto, sia perchè la natura dell'argomento è molto grave, delicata e, direi quasi, di vitale interesse per il paese; sia perchè molto discordi ed opposte sono le opinioni di questa Camera in ordine alla convenienza di accettarlo o respingerlo.